

*Caso 2 – (Elaborato dal dott. G.S. Martorana)*

Colgioioso è un comune di 10.000 abitanti. È situato nell'entroterra di una regione meridionale.

L'economia territoriale è incentrata prevalentemente sull'agricoltura. Si tratta di un'agricoltura despecializzata: le molte piccole aziende agricole si basano su piccole ma prestigiose produzioni (destinate al consumo familiare ed alla vendita diretta) molto diversificate (oliveto, vigneto, cereali, qualche capo di bestiame). La campagna è molto abitata e, fino a questo momento, è oggetto di grandi cure da parte dei piccoli proprietari.

Un importante contributo all'economia locale è dato anche dai servizi pubblici. Nel territorio, infatti, sono presenti tutti i principali uffici pubblici (tribunale, carcere, ospedale, agenzia delle entrate, scuole, comandi delle forze dell'ordine, pompieri, etc.). Colgioioso è pertanto un importante Sistema Locale di Lavoro (SLL).

Il comune di Colgioioso è purtroppo mal collegato con le principali arterie regionali di comunicazione.

L'impianto urbanistico della città è quello tipico medievale e per di più si tratta di un comune montano. Ciò causa grosse difficoltà per la circolazione urbana ed i parcheggi.

Il patrimonio artistico e architettonico è molto ricco, e alcune tradizioni culturali, soprattutto religiose, sono ancora vive e sentite. La situazione sociale si caratterizza sia per la grande ospitalità e apertura dei cittadini sia per gli alti livelli di pax sociale.

Dal punto di vista ambientale, oltre alla citata bellezza e vitalità della "campagna", si evidenziano importanti risorse boschive, in parte gestite dal Comune attraverso un'azienda speciale.

Purtroppo, negli ultimi anni, la diminuzione del reddito derivante dall'agricoltura ha generato crescenti difficoltà alle piccole aziende, per lo più a conduzione familiare. Il sistema di aiuti comunitari e gli ammortizzatori sociali (lavori forestali, cantieri scuola, etc.) non hanno risolto ed anzi hanno aggravato la crisi del settore produttivo trainante dell'economia locale. Molti giovani, e soprattutto quelli con un grado di istruzione più elevato, si sono trasferiti in altre città per motivi di studio e di lavoro. Le piccole aziende agricole continuano a "rimanere in piedi" grazie all'orgoglio ed alla tenacia di una generazione di coltivatori/allevatori già "maturi" ed alle pensioni di vecchiaia dei loro anziani genitori.